

Allegato A
Scheda tecnica installazione

- 1. Gestore** Denominazione: FRIUL JULIA APPALTI S.p.A.
Sede legale: Povoletto (UD) cap. 33040, in via G.B. Maddalena n. 25,
Partita IVA: 00994830305
- 2. Installazione** Indirizzo: Località Cossana, Maniago (PN)
Riferimenti catastali: Comune censuario di Maniago
Foglio 57, pp.cc. 231, 241, 243, 245, 251, 252, 144, 145, 146, 147,
148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 233
Riferimenti urbanistici: L'impianto sorge su un'area individuata dal PRGC del Comune di Maniago come "zone per servizi e attrezzature collettive" ambito F Servizi Tecnologici". La variante è stata adottata dal Comune di Maniago con DCC n. 128 del 30/11/2009, con la quale è stato anche approvato il progetto preliminare del quinto lotto, e approvata con DCC n. 17 del 25/02/2012.
- 3. Relazione di riferimento ai sensi del D.M. 95/2019:** non soggetto
- 4. Stabilimento a rischio di incidente rilevante – D.lgs. 105/2015:** non soggetto
- 5. Bonifiche ambientali** Il sito non è interessato da procedimenti di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte quarta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 6. Precedenti autorizzazioni** Decreti nn. 1372/2012, 1969/2012, 2068/2015, 2335/2015, 169/2020, 673/2020.
- 7. Categoria di attività IPPC** punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006.
- 8. Categoria di discarica**
Discarica per rifiuti non pericolosi – art. 4, comma 1, lett. b) D.lgs. 36/2003 [IPPC]
Sottocategoria di cui alla lettera c) dell'art.7-sexies, comma 1, D.lgs. 36/2003:
c) discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas.

9. Operazioni e capacità autorizzate

La codifica dell'attività svolta in base all'Allegato B alla Parte quarta del D.lgs. 152/2006, corrisponde alle operazioni di smaltimento D1, Deposito su o nel suolo (es. discarica).

Tipologia ISPRA	SISTRI	Codice SIRR
Discarica	Discarica	DINP

Esistente- 5° lotto	Capacità [m³]	Residuo [m³]
1° stralcio	152.660	0
2° stralcio	212.066	94.269,73
	364.726	94.269,73

Ampliamento – 5° lotto	Capacità [m³]
3° stralcio	152.200
4° stralcio	124.500
	276.700

Fermi restando i vincoli autorizzativi relativi al volume di riempimento finale e alla quota sommitale di conferimento, l'indicazione relativa ai volumi dei singoli lotti rileva ai soli fini descrittivi e della determinazione delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2003.

Nel sito è altresì operativa un'attività di recupero non IPPC, R3, già ricompresa in autorizzazione integrata ambientale, consistente nel recupero degli pneumatici fuori uso al fine del loro riutilizzo quali materiali di ingegneria all'interno del sito:

Tipologia ISPRA	SISTRI	Codice SIRR
Recupero-Smaltimento	Recupero	RPNEU

10. Caratteristiche e codici EER dei rifiuti ammessi

EER	Descrizione	Operazioni e Restrizioni
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D1
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D1
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D1
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D1
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	D1
10 12 06	stampi di scarto	D1
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D1
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D1
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	D1
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R3 - Esclusivamente per la protezione dei versanti
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D1
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D1
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D1
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	D1
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D1
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	D1
19 05 03	Compost fuori specifica	D1
19 08 01	Residui di vagliatura	D1
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	D1
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D1
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D1
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D1
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D1
19 09 04	carbone attivo esaurito	D1
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	D1
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D1
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D1
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D1
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	D1
20 03 02	Rifiuti di mercati	D1
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D1
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D1
20 03 06	Rifiuti della pulizia della fognatura	D1
20 03 07	Rifiuti ingombranti	D1

11. Emissioni in atmosfera

Sono autorizzate le emissioni derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'installazione.
In particolare, per quanto riguarda le emissioni convogliate, costituiscono oggetto della presente autorizzazione le seguenti:

ID	Descrizione	Portata	H p.c.	Sistema di abbattimento
E1	Impianto cogenerazione	1163 Nm ³ /h	7,0 m	PC.T.02
T3	Torcia	-	-	-

PC.T.02 Post combustore termico rigenerativo

Sono autorizzate le emissioni diffuse derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'installazione.

Sono inoltre presenti tre gruppi elettrogeni alimentati a gasolio, denominati GE3, GE5 (GE5bis di sola emergenza) e GE6 rientranti nella definizione di cui alla lettera bb) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.lgs. 152/2006, non soggetti ad autorizzazione.

12. Scarichi idrici

L'attività non origina scarichi di acque reflue.

Sono presenti due flussi di acque collettate, non costituenti scarichi ai sensi della vigente disciplina [nota Servizio Gestione Risorse idriche prot. n. 59800 del 31/01/2023], denominati B5.1, B5.2 e B5.3, corrispondenti rispettivamente alle acque meteoriche raccolte dal sistema di drenaggio dei sottobacini non interessati dall'attività di conferimento e dalle acque meteoriche di dilavamento della copertura superficiale finale, recapitanti sul suolo.

13. Sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015

Certificato di revisione n. 6563-2007-AE-ITA-SINCERT, data prima emissione: 03 agosto 2007 rilasciato da DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

14. Registrazione ai sensi del Regolamento CE 2018/2026

Il gestore dispone di registrazione EMAS al n. IT-001095 del 24 Aprile 2009.

15. Prescrizioni e Monitoraggi ambientali

L'esercizio dell'installazione è subordinato all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'Allegato B e del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato C.

Ai sensi dell'articolo 29-bis, comma 3, del D.lgs. 152/2006, si dà atto che per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del titolo III-bis, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al medesimo titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.lgs. 36/2003 fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle BAT.